

# Primo Piano

## La minaccia della speculazione



I primi interventi sulla volta della basilica di Santa Maria di Collemaggio crollata nel punto in cui è sito il mausoleo di Celestino V

### → SEGUE DA PAGINA 4

Come per gli organi, lo stesso vale per tutto il patrimonio artistico aquilano: i palazzi storici giacciono lì e in otto mesi non si è riusciti neppure a puntellarli tutti. Una situazione paradossale, ma sempre quando s'incrociano disorganizzazione, incuria, diletterantismo, sullo sfondo si profila l'ombra di una speculazione.

#### SOLO MANCANZA DI FONDI?

«Se arriva la neve li squaglia quei palazzi» si è lasciato sfuggire il sindaco de L'Aquila Massimo Cialente parlando del centro storico. E ha ragione: di fronte ai ritardi dal ministero dei Beni Culturali alzano le mani. Tutto dipende dal super commissario Bertolaso e dal suo vice Luciano Marchetti che si occupa dei beni culturali e che lamenta l'assenza di fondi e dice «devo lavorare a credito...». Al contrario delle tante promesse, il governo di soldi ne ha stanziati pochini per la messa in sicurezza dei beni culturali: appena 20 milioni, ancora non a disposizione, ma che dovrebbero, forse, arrivare fino a 50. Non a caso sette ex ministri della Cultura - Buttiglione, Fisichella, Melandri, Paolucci, Ronchey, Urbani, Veltroni - hanno proposto al governo di istituire una tassa di scopo per la salvaguardia e il restauro dei beni abruzzesi.

Resta però inspiegabile come mai una parte del patrimonio mobi-

le - quadri, sculture, mobili e via dicendo - sia ancora all'interno di edifici inagibili, alcuni non puntellati. La mancanza di fondi rischia di diventare una mezza verità, che nasconde una mezza bugia: «Il problema è completamente diverso - spiega Giuseppe Basile, storico dell'arte dell'Istituto nazionale del restauro oggi in pensione e tra i protagonisti del salvataggio e del restauro della Basilica di San Francesco ad Assisi, durato appena due anni - dopo il terremoto dell'Umbria e delle Marche, la compe-

Misericordie. Mi sono offerto come volontario, ho detto che mi sarei pagato l'assicurazione sulla vita per non essere di peso, ma alla fine ho capito che comunque non mi avrebbero chiamato».

#### LA DENUNCIA

I restauratori sono in agitazione a livello nazionale: per il terremoto dell'Umbria e delle Marche vennero mobilitati i migliori, stavolta il timore diffuso è che per gli organi musicali e per tutto il resto si facciano avanti, con spinte politiche, personaggi poco affidabili. Intanto ai danni del terremoto si stanno aggiungendo quelli dei volontari non specializzati e, colpevolmente, non seguiti da occhi esperti. È quanto ha denunciato Gianfranco Cerasoli, funzionario del ministero e segretario generale della Uil alla riunione del Consiglio superiore per i beni e le attività culturali del 12 ottobre. «Il ministro Bondi - ha ricordato Cerasoli - ha voluto che si attrezzasse una struttura distaccata dell'Istituto Superiore del restauro presso Celano, che dovrà urgentemente intervenire non sugli effetti del terremoto, bensì su quelli dell'incuria di quanti hanno e avevano responsabilità dei Beni culturali». Altro che solo mancanza di fondi, la questione è scottante, la disorganizzazione notevole, la sovrapposizione di enti esecutori all'ordine del giorno tra Comune e Vigili del fuoco. È il caso della Chiesa di Santa Maria di Paganica che, «mentre il quartiere è stato messo in

sicurezza (...), è ancora scoperta e soggetta agli agenti atmosferici», come tutte le chiese del centro storico a eccezione di Collemaggio. E proprio le intense precipitazioni hanno procurato ulteriori danni a questi edifici storici, con i loro affreschi, mosaici e ornamentazioni. A Onna, città simbolo del sisma, l'organo della chiesa si era salvato appeso a l'unico muro restato in piedi e pericolante: smontato dai pompieri non è dato sapere dove sia finito. Gira oramai il motto: quello che non fece il terremoto, termina-

#### LA STATUA DELLA MADONNA

Secondo Gianfranco Cerasoli la statua lignea della Madonna, «illesa» dopo il sisma, ha subito danni dopo il suo asporto dalla Basilica di Collemaggio e - forse - durante una mostra durante il G8.

#### NUOVA CASA STUDENTE, INDAGINI

La procura della Repubblica dell'Aquila sta indagando sulla nuova casa dello studente realizzata dalla Regione Lombardia, con una spesa di 7,5 milioni, su un terreno della Curia dell'Aquila.

tenza sui beni culturali delle zone colpite dal sisma venne affidata a Mario Serio, che era il direttore generale del ministero che si occupava di quei beni anche nella normalità. Per lui fu facile e immediato intervenire: sapeva chi chiamare, dove e come mandarlo. Oggi invece è tutto sotto gli auspici della protezione civile, che si comporta in modo militare e fa lavorare, anche come volontari, solo suoi affiliati o quelli di associazioni da lei riconosciute, come Legambiente e le

rono Bertolaso e compagnia. E dal primo gennaio per i Beni culturali sarà anche peggio, commissario diventerà il presidente della regione Abruzzo Giovanni Chiodi, affiancato nella ricostruzione dal Genio Civile, abituato a lavorare per viadotti e ponti con il cemento armato: una mano santa per gli antichi palazzi. Amen.

#### CUI PRODEST?

Tutto avviene in uno sconcertante silenzio, o meglio in un fragore di trion-